

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2022, n. 3-5145

PR FSE+ 2021-2027. Approvazione Direttiva pluriennale relativa alla programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.) - periodo 2022-2024. Disposizioni sul procedimento amministrativo ad integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27.09.2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22.04.2022. Dotazione finanziaria di euro 23.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- l'Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito in Conferenza Stato-Regioni il 22 febbraio 2001 (Repertorio Atti n. 1161), ha individuato la figura e il profilo professionale dell'Operatore Socio-Sanitario (di seguito, O.S.S.) e definito il relativo ordinamento didattico dei corsi di formazione;
- con la Deliberazione n. 46-5662 del 25 marzo 2002, la Giunta Regionale ha recepito il citato Accordo Stato-Regioni e ha approvato le linee di indirizzo per la formazione di base finalizzata al conseguimento della qualifica di O.S.S.;
- è da tempo in corso, da parte delle Commissioni "Salute" e "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni, un'attività di revisione del suddetto profilo professionale e dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione, allo stato non ancora definito;
- per rispondere alle necessità indifferibili e urgenti legate al contesto emergenziale da diffusione COVID-19, la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni transitorie inerenti alla sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disponendo anche con riferimento al personale O.S.S., con la deliberazione n. 4-1141 del 20 marzo 2020, da ultimo modificata con D.G.R. n. 20-4955 del 29 aprile 2022.

Premesso, inoltre, che:

- la situazione epidemiologica da Covid-19 ha influito pesantemente sulla richiesta di fabbisogno di O.S.S. qualificati, peraltro già critica da tempo; la carenza di tali operatori infatti ha messo in grave difficoltà le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali nel reperimento e nel reclutamento degli stessi su tutto il territorio regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-3950 del 22 ottobre 2021, sulla scorta dell'istruttoria svolta dalla Direzione regionale Sanità e Welfare, ha confermato tale situazione di disequilibrio fra domanda e offerta per il personale O.S.S. qualificato ed ha evidenziato la necessità di integrare l'offerta attraverso l'attivazione di corsi a pagamento da parte degli allievi.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che ha stabilito le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (di seguito anche FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- la D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022, che ha approvato la proposta di Programma Regionale FSE+ 2021-2027, che costituisce la cornice programmatica di riferimento.

Richiamato che la legge regionale 63/1995 in materia di formazione e orientamento professionale sancisce, in particolare, all'articolo 18, che le direttive annuali, approvate dalla Giunta regionale, determinano le modalità attuative delle politiche di settore.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha elaborato i contenuti della Direttiva relativa alla offerta formativa regionale per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario periodo 2022-2024 tenendo conto, in particolare, che per garantire una programmazione più ampia, flessibile e maggiormente rispondente alle esigenze dei diversi territori piemontesi e capace di imprimere una forte spinta per lo sviluppo del sistema regionale dei servizi alla persona risulta necessaria l'introduzione di uno strumento di riconoscimento del costo, il "Buono formazione O.S.S.", come individuato nell'apposito documento metodologico approvato con D.D. n. 272 del 26 maggio 2022, che corrisponde al costo/allievo formato e contempla una quota a carico dell'Amministrazione e una co-partecipazione finanziaria da parte degli allievi, ad eccezione delle persone in difficoltà, per le quali è prevista l'esenzione totale della quota a carico del partecipante.

Preso atto che la suddetta Direttiva relativa alla offerta formativa regionale per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario periodo 2022-2024 è stata vagliata, per le finalità di cui all'articolo 11 della legge regionale 63/1995, come da documentazione agli atti, in data 3 maggio 2022 dalle parti sociali rappresentate nella Commissione Regionale di Concertazione di cui al D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021.

Richiamato che la sopra citata D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022 ha disposto, tra l'altro, che, al fine di garantire una immediata attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e nelle more dell'approvazione formale e definitiva dello stesso, continuino a trovare applicazione:

- come da prassi consolidata, le disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) relative al periodo di programmazione 2014/2020, come da ultimo modificato con D.D. n. 219 del 7 maggio 2021;
- come espressamente previsto nell'apposita sezione della proposta di Programma dedicata alla "Strategia", i criteri di selezione delle operazioni relativi al POR FSE 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con la D.G.R. n. 15-1644 del 29 giugno 2015.

Ritenuto di approvare, per le finalità di cui all'articolo 18 della legge regionale 63/1995, la Direttiva relativa alla offerta formativa regionale per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario periodo 2022-2024, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, inoltre, di destinare, per l'attuazione degli indirizzi oggetto del presente provvedimento, risorse nella misura complessiva di euro 23.000.000,00 per il periodo 2022-2024, che troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, in attesa di formale approvazione.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Ritenuto di stabilire che, al fine di garantire omogeneità nella pianificazione delle attività ed equità di trattamento per gli iscritti, anche tenuto conto di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 8-3950/2021, per l'intero periodo di programmazione 2022-2024 non sarà previsto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 63/1995 di ulteriori corsi per la figura professionale in argomento, salvo casi eccezionali debitamente documentati per i quali gli atti di programmazione adottati non consentano la copertura di specifici fabbisogni.

Ritenuto, infine, di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Richiamate:

- la legge regionale 14/2014, che, all'articolo 8, comma 7, sancisce che nei casi in cui, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni e comunque non oltre centottanta giorni per la conclusione dei procedimenti, tali termini sono adottati con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza;
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Coesione sociale, ora Formazione, Istruzione e Lavoro.

Ritenuto necessario disciplinare, ai sensi del sopra richiamato articolo 8, comma 7, il procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento nel modo seguente:

- Denominazione: “Approvazione dei Piani Formativi nell’ambito degli Avvisi pubblici per l’individuazione e la gestione dell’offerta formativa per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario”;
- Termine ultimo: 180 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, in considerazione della innovatività e complessità dell’istruttoria per la valutazione, compreso l’utilizzo di nuove procedure informatiche;
- Responsabile del procedimento: dirigente “pro tempore” del settore Formazione Professionale.

Visti:

- la L.R. n. 23/2008 s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;
- la L.R. n. 14/2014 s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- la D.G.R. n. 12-5546/2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

nelle more dell’approvazione formale e definitiva da parte della Commissione europea della proposta del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, di cui alla D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022, nell’ambito della cui cornice programmatica il presente provvedimento trova fondamento ed applicazione:

1. di approvare, per le finalità di cui all’articolo 18 della legge regionale n. 63/1995, la Direttiva relativa alla offerta formativa regionale per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.) periodo 2022-2024, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di destinare, per l’attuazione degli indirizzi oggetto del presente provvedimento, risorse nella misura complessiva di euro 23.000.000,00, che troveranno copertura finanziaria

nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, in attesa di formale approvazione;

3. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'effettiva assegnazione dei finanziamenti in seguito all'approvazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle relative risorse, in entrata ed in uscita delle correlate spese;
4. di stabilire che, al fine di garantire omogeneità nella pianificazione delle attività ed equità di trattamento per gli iscritti, anche tenuto conto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 8-3950/2021, per l'intero periodo di programmazione 2022-2024 non sarà previsto il riconoscimento ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 63/1995 di ulteriori corsi per la figura professionale in argomento, salvo casi eccezionali debitamente documentati per i quali gli atti di programmazione adottati non consentano la copertura di specifici fabbisogni;
5. di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
6. di integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, secondo quanto di seguito indicato:
 - Denominazione: "Approvazione dei Piani Formativi nell'ambito degli Avvisi pubblici per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario";
 - Termine ultimo: 180 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, in considerazione della innovatività e complessità dell'istruttoria per la valutazione, compreso l'utilizzo di nuove procedure informatiche;
 - Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del settore Formazione Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato



Cofinanziato
dall'Unione europea



DIRETTIVA relativa alla
"OFFERTA FORMATIVA REGIONALE PER LA
QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO"

Periodo 2022/2024

Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
2.	DEFINIZIONI.....	5
3.	OGGETTO DELLA POLITICA.....	6
3.1	MISURA “CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO”.....	6
4.	PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E PRIORITÀ REGIONALI.....	6
5.	DESTINATARI.....	7
6.	SOGGETTI ATTUATORI.....	8
7.	RISORSE DISPONIBILI E FONTI FINANZIARIE.....	8
7.1	Risorse stanziare.....	8
7.2	Flussi finanziari.....	8
8.	DISPOSITIVI ATTUATIVI.....	8
8.1	Amministrazione responsabile dei dispositivi attuativi.....	8
8.2	Indicazioni per l’adozione dei dispositivi attuativi.....	9
9.	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	9
10.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	10
11.	AIUTI DI STATO.....	10
12.	AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (<i>Periodo transitorio tra le Programmazioni 2014/2020-2021/2027</i>).....	10
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	11
14.	CONTROLLI.....	12
15.	DISPOSIZIONI FINALI.....	12
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	13
16.1	Riferimenti unionali.....	13
16.2	Riferimenti nazionali.....	14
16.3	Riferimenti regionali.....	15

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹ e, in particolare, l'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale e, più di recente, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile² e del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali³ – con particolare riferimento all'istruzione di qualità, alla parità di genere, alla crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, all'occupazione dignitosa e alla riduzione delle disuguaglianze – hanno rappresentato i presupposti per l'attuazione della politica di coesione dell'UE attraverso la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE"), e *in primis* il Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020 e rappresentano tutt'ora, in continuità, i presupposti fondanti del quadro regolamentare definito nel 2021 per la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo 2021/2027.⁴

Nell'ambito di tale quadro normativo e programmatico, che ha costituito la cornice di riferimento per l'attuazione delle politiche finanziate con il P.O.R. FSE della Regione Piemonte 2014/2020⁵, trovano coerenza - contribuendo, nelle loro diverse declinazioni, al raggiungimento dei suoi obiettivi - anche gli interventi finanziati attraverso il presente Atto. Quest'ultimo, infatti, trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte che, anche nelle more della sua approvazione da parte della Commissione Europea⁶, rappresenta pertanto fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale qui contenute. I richiami alle disposizioni normative e amministrative della programmazione 2014-2020, necessari per assicurare continuità all'offerta di servizi sostenuti dal Fondo anche durante il periodo di transizione tra i due cicli del FSE, vanno quindi intesi come riferiti al nuovo quadro in via di formalizzazione.

Se, da un lato, gli interventi oggetto del presente atto trovano i loro presupposti nella strategia globale e nazionale finalizzata a dare attuazione alle sfide per lo sviluppo sostenibile, essi trovano, dall'altro, fondamento in un contesto socio-economico regionale fortemente colpito dalle ricadute negative della pandemia da Covid-2019, che hanno acuito preesistenti difficoltà sul piano economico, sociale in ordine ai livelli occupazionali, al *mismatch* tra profili formativi e fabbisogni del sistema produttivo e alle disuguaglianze nelle opportunità di accesso al mercato del lavoro. Sul nostro territorio, poi, la situazione emergenziale ha assunto una connotazione peculiare con riferimento al settore socio-sanitario, accentuando la preesistente carenza di personale, con particolare riferimento a quelle

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

² Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

³ Con la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021) 102 final del 4.3.2021 è stato approvato il «Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali»,

⁴ "REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e "REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013" (GU UE L231 del 30/06/2021).

⁵ Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021.

⁶ Con DGR n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 è stata approvata la proposta di Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027; tale proposta è stata trasmessa il 14 aprile 2022 alla Commissione Europea per l'avvio della procedura formale di approvazione, ex art. 23 del Reg (UE) 2021/1060.

figure di carattere trasversale - quali gli Operatori Socio Sanitari (OSS) - operanti nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali sul territorio regionale, sottoposte a una forte pressione a causa del diffondersi della pandemia. Tale richiesta è stata confermata, peraltro, dagli esiti di una ricognizione, effettuata dalla Direzione regionale "Sanità e Welfare"⁷, circa i fabbisogni professionali della figura dell'OSS per il triennio 2022-2024, che ha rilevato un fabbisogno professionale nel settore non soddisfatto dall'offerta formativa attuale e ha evidenziato la conseguente necessità di integrare tale offerta attraverso l'attivazione di corsi a pagamento degli allievi.

Per rispondere con efficacia a tale fabbisogno, la Regione Piemonte intende imprimere una forte spinta - pur in un'ottica di continuità con azioni che tradizionalmente rappresentano un efficace strumento per l'occupabilità delle giovani e adulti - all'offerta di formazione in un settore strategico per lo sviluppo del sistema di servizi alla persona sul territorio regionale, attraverso il finanziamento di percorsi di qualifica per operatore socio-sanitario sul territorio regionale, finanziati a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

L'offerta formativa delineata con il presente Atto risulta pertanto:

- a. oggetto di una programmazione pluriennale di ampio respiro, in grado di assicurare continuità all'offerta stessa;
- b. flessibile e connessa alla capacità di risposta, da parte degli operatori, ai fabbisogni rilevati nei contesti territoriali di riferimento;
- c. realizzata in coerenza con i Piani formativi presentati e ammessi a finanziamento mediante l'assegnazione di una "*dotazione finanziaria*" per Operatore commisurata alla capacità erogativa dell'operatore stesso;
- d. innovativa nell'approccio, grazie a uno strumento di riconoscimento del costo - il "Buono formazione OSS" - che incentiva, da un lato, la motivazione dei destinatari, chiamati a contribuire alla parziale copertura del costo della formazione e, dall'altro, la formazione di classi numerose senza escludere, nel contempo, la possibilità di attivare corsi con numeri inferiori di partecipanti laddove si verifichi la necessità di soddisfare specifici fabbisogni in particolari aree del territorio piemontese;
- e. caratterizzata, nel complesso, da flessibilità gestionale e semplificazione procedurale, con lo scopo di permettere al sistema formativo di rispondere, da un lato, alle esigenze dei destinatari, inclusi quelli più in difficoltà, di qualificazione per l'occupabilità e, dall'altro, ai fabbisogni formativi e occupazionali del territorio;
- f. ulteriormente ampliabile, a fronte di documentati nuovi fabbisogni, attraverso la possibilità di riconoscere e attivare corsi finanziati con altre risorse, pubbliche o private, a vario titolo rese disponibili.

Attraverso gli interventi oggetto del presente atto, la Regione intende fare fronte, nel triennio di vigenza, ai fabbisogni emersi dalla rilevazione sopra citata - che stima la necessità di circa 6.000 Operatori Socio Sanitari nel periodo 2022-2024⁸ - con il finanziamento di un pari volume di "Buoni formazione OSS" nel periodo considerato.

Gli interventi attuati nell'ambito della Misura oggetto del presente Atto contribuiscono nel loro complesso al conseguimento, nell'ambito dello sviluppo sostenibile:

⁷ Si veda la D.G.R. 22 ottobre 2021, n. 8-3950.

⁸ La stima qui riportata tiene conto dei destinatari già raggiunti dalle attività formative finanziate nell'anno formativo 2021/2022 (DGR n. 6-3948 del 22/10/2021, DD n. 624 del 27/10/2021), pari a circa 1.200.

- dei principi relativi alle pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione, in termini di possibilità di accesso e partecipazione alla vita sociale ed economica tutti i livelli del processo decisionale;
- del sostegno all'uso efficiente delle risorse, al passaggio ad un'economia sostenibile e al miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come fattore di sviluppo e parità;
- degli obiettivi relativi alla transizione digitale contenuti nell'Agenda Digitale Europea – sviluppo del potenziale delle tecnologie ICT per favorire innovazione, progresso e crescita economica - e nella declinazione nazionale definita nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana.

2. DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente provvedimento vengono assunte le seguenti definizioni:

- ❖ **PIANO FORMATIVO** viene redatto da ogni beneficiario e contiene la proposta tecnico – metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative e costituisce pertanto l'oggetto della valutazione di merito della candidatura.
- ❖ **"BUONO FORMAZIONE O.S.S."** corrisponde al costo di ogni allievo per la copertura delle spese relative alla gestione dei corsi e prevede una quota a carico dell'Amministrazione e una co-partecipazione finanziaria da parte degli allievi, a eccezione delle persone in difficoltà, per le quali è prevista l'esenzione totale della quota a carico del partecipante.

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure rientranti nel presente Atto avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti e, nello specifico, del "Buono Formazione OSS", le cui specifiche sono state definite nell'ambito di un apposito documento metodologico emanato dalla Direzione⁹.

Il valore del "Buono Formazione O.S.S." per singolo partecipante è pari a **5.400,00 euro**, di cui una quota a carico del partecipante commisurata alle seguenti fasce I.S.E.E.:

FASCIA ISEE	Quota a carico del partecipante	%
Fino a 10.000,00 euro	-	0%
10.000,01 - 20.000 euro	750,00 €	50%
Oltre 20.000,01 euro	1.500,00 €	100%

In presenza di allievi assunti ai sensi della D.G.R. n. 4-1141 del 20/03/2020¹⁰ e s.m.i., o con altri crediti formativi maturati ai sensi della D.D. 30 luglio 2019, n. 1088 "Approvazione delle Linee Guida sul riconoscimento dei crediti in ingresso per i corsi di Operatore socio-sanitario" il valore del Buono Formazione del singolo partecipante sarà rideterminato in proporzione alle ore che lo stesso dovrà frequentare; la quota di cofinanziamento a carico del partecipante è proporzionalmente ridotta.

⁹ D.D. n. 272 del 26/05/2022 ad oggetto "Programma regionale FSE+ 2021/2027 - Adozione delle opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 53, comma 3, lett. a), Regolamento UE 1060/2021: approvazione del Documento metodologico per l'individuazione dell'Unità di Costo Standard da applicare nella Direttiva "Offerta formativa regionale per la qualifica di operatore socio-sanitario".

¹⁰ D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141:"Indicazioni inerenti alla sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione COVID-19".

3. OGGETTO DELLA POLITICA

Attraverso il presente atto viene finanziata l'Offerta formativa regionale per la qualificazione degli operatori socio-sanitari. I corsi ammissibili sono ricondotti alla seguente classificazione:

OBIETTIVO SPECIFICO FSE+	AZIONE PR FSE+	CLASSIFICAZIONE PR FSE+	DENOMINAZIONE MISURA REGIONALE
Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati	FORMAZIONE PER L'OCCUPABILITA'	III.h.5.01	CORSI O.S.S.

3.1 MISURA "CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO"

Obiettivi ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi – di durata pari a 1000 ore di cui 440 di *stage*— rivolti a giovani e adulti disoccupati e occupati finalizzati al rilascio di qualifiche di operatore socio-sanitario.

4. PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. E PRIORITÀ REGIONALI

Gli interventi dovranno rispondere alle priorità regionali connesse al Programma FSE+ e all'intervento, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- I. **Sviluppo sostenibile**, con riferimento alla tenuta in conto delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile e, nello specifico, del principio di «non arrecare un danno significativo» (Do No Significant Harm" - DNSH).
- II. **Pari opportunità e non discriminazione**, con riferimento all'attuazione della legislazione unionale in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli artt. 10 e 19 del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea¹¹: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere.
- III. **Transizione digitale**, con riferimento alla trattazione e alla contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi.
- IV. **Capillarità degli interventi**, con riferimento alla massima diffusione delle attività sull'intero territorio regionale.

¹¹ Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, pubblicato sulla G.U. n. C 326 del 26/10/2012.

5. DESTINATARI

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI
CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO	<ul style="list-style-type: none">✓ Giovani maggiori di 18 anni e adulti disoccupati¹² e/o occupati.✓ Personale, privo di qualifica O.S.S., operante presso le strutture residenziali e semi-residenziali sociosanitarie e socioassistenziali reclutati ai sensi della D.G.R. n. 4-1141 del 20/03/2020¹³✓ Persone in possesso di crediti maturati secondo quanto previsto dalla D.D. n. 1088 del 30/07/2019¹⁴.

I destinatari verranno selezionati secondo modalità che prevedono la pubblicazione di bandi e la valutazione da parte di una Commissione composta anche da rappresentanti dell'Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali e delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) competenti territorialmente, in osservanza di quanto stabilito dalla normativa regionale in materia.¹⁵

Gli allievi stranieri dovranno possedere una competenza linguistica pari almeno al livello B1¹⁶. Tale competenza dovrà essere verificata/valutata dall'operatore presso il quale ciascuno di essi dovrà sostenere la selezione per l'ammissione al corso.

Sono esonerati dalla presentazione di tale certificazione gli stranieri che hanno conseguito in Italia un titolo di studio o una qualifica di IeFp.

¹² Ai fini di questa direttiva, si assume la definizione di "disoccupati" ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che comprende "non occupati" o "impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative" nei limiti previsti dalla legislazione vigente, come specificato dalla Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 ("Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019"), che fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26). Dal 30 marzo 2019 sono in stato di disoccupazione le persone che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

¹³ D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141:"Indicazioni inerenti alla sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione COVID-19".

¹⁴ Approvazione delle Linee Guida sul riconoscimento dei crediti in ingresso per i corsi di Operatore socio-sanitario.

¹⁵ D.G.R. 26 luglio 2010, n. 52-409 "L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento". Approvazione delle linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari finanziate dalle Province con fondi regionali (Direttiva socio-assistenziale) - Biennio formativo 2010- 2012, e s.m.i.

¹⁶ Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

6. SOGGETTI ATTUATORI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, i seguenti soggetti attuatori:

MISURA	SOGGETTI ATTUATORI
CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologie FAD e D (svantaggio) - e Macrotipologia C (MC) , di comprovata esperienza nella programmazione e gestione dei corsi per operatore socio-sanitario.

7. RISORSE DISPONIBILI E FONTI FINANZIARIE

7.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse stanziato dal presente atto ammontano complessivamente a € **23.000.000,00** per il periodo 2022-2024 e troveranno copertura finanziaria nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare la vigenza del presente atto in caso di economie a valere sulla dotazione prevista per il triennio.

In presenza di documentato fabbisogno occupazionale eccedente quanto coperto con il presente atto, la Regione si riserva la facoltà di integrare le risorse allocate per il triennio 2022-2024 e di prorogare la vigenza del presente atto.

7.2 FLUSSI FINANZIARI

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7.2.1 Definizione della "dotazione" finanziaria

Verrà assegnata, ad ogni Agenzia formativa titolare di Piano formativo ammesso a finanziamento, una dotazione finanziaria corrispondente a un numero indicativo di persone da formare a copertura dei fabbisogni rilevati - di cui alla D.G.R. 22 ottobre 2021, n. 6-3948, sopra citata - per le attività da realizzarsi nelle annualità 2022, 2023 e 2024.

8. DISPOSITIVI ATTUATIVI

8.1 AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEI DISPOSITIVI ATTUATIVI

La definizione delle modalità di presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e dei piani formativi avverrà mediante l'emanazione di un apposito avviso a cura della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro", in qualità di Autorità di gestione del P.R. FSE + 2021/2027.

In funzione della predisposizione del dispositivo attuativo, alla medesima Direzione regionale è affidata l'adozione del "Manuale di valutazione" dei Piani Formativi presentati.

8.2 INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEI DISPOSITIVI ATTUATIVI

Il dispositivo attuativo sopra richiamato dovrà essere adottato secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione delle misure definite dal presente atto.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, ne verrà data adeguata diffusione.

9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Ai fini della selezione delle operazioni a valere sul presente atto vengono applicate le indicazioni contenute nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013¹⁷, nonché – in sede di realizzazione dell'iter di valutazione - eventuali ulteriori indicazioni, in via di definizione, stabilite nel quadro del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte. A tale proposito, l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021, nonché alle procedure e criteri approvati che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento. A questo fine, l'AdG renderà conto degli esiti di una puntuale verifica di conformità delle operazioni selezionate a esito del presente atto alle nuove procedure e criteri approvati dal CdS

PROCEDURA DI SELEZIONE

La valutazione delle candidature degli operatori si realizza in due momenti:

1. **verifica di ammissibilità,**
2. **valutazione di merito.**

La valutazione sarà affidata a un unico nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte, senza oneri aggiuntivi per la stessa ed eventualmente affiancato, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto del dispositivo attuativo. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al sopra citato documento.

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite in ciascun "Manuale di valutazione", con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	30%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	40%
C – Priorità	10%
D – Sostenibilità	20%
E – Offerta economica	NA

¹⁷ Adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644.

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato dal "Buono Formazione OSS", le cui specifiche saranno definite nell'ambito di successivi provvedimenti della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

ESITI DELLA VALUTAZIONE

Al termine della valutazione, a ciascun Piano formativo risultato ammissibile verrà attribuita un numero indicativo di persone da formare e la relativa dotazione finanziaria, secondo le modalità che verranno definite nel successivo dispositivo attuativo.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure rientranti nel presente Atto avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti e, nello specifico, del "Buono Formazione O.S.S.", le cui specifiche sono state definite nell'ambito del sopra citato provvedimento emanato dalla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Preventivo dei costi

Il preventivo dei costi è determinato dal valore del "Buono Formazione O.S.S." per il numero di allievi previsti.

Consuntivo dei costi

Il consuntivo dei costi è determinato dal valore "Buono Formazione O.S.S." per il numero di allievi ammessi all'esame di qualifica.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

12. AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE *(Periodo transitorio tra le Programmazioni 2014/2020-2021/2027)*

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari

e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

In attesa dell'approvazione del Programma regionale da parte della Commissione europea e della definizione della nuova immagine coordinata del Piemonte relativa alla Programmazione 2021-2027, il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei tre loghi dei soggetti finanziatori dei PR (Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da". Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti co-finanziatori dei programmi.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione Fse+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione provvederà a normare quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Le richiamate disposizioni verranno raccordate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali sopra descritti e indirizzati dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi devono essere conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire

l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione contabile degli OI e dell'AdA e di tutti gli organismi previsti.

Riferimento per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e, nella versione aggiornata, con D.D. n. 1610 del 21/12/2018 e s.m.i. .

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nel dispositivo attuativo e/o nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Istruzione -Formazione e Lavoro", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021. I percorsi finanziati contribuiscono in particolare al raggiungimento degli indicatori riportati in tabella

INDICATORE DI OUTPUT	INDICATORE DI RISULTATO
<p style="text-align: center;">EECOO2+04</p> <p style="text-align: center;">Numero di partecipanti non occupati in ingresso</p>	<p style="text-align: center;">EECR03</p> <p style="text-align: center;">Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità dell'operatore titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. La Giunta regionale demanda alla Direzione l'applicazione delle disposizioni in materia, che verranno declinate nel dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

16.1 Riferimenti unionali

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014)9914 che approva determinati elementi del programma operativo " Regione Piemonte - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 " per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte in Italia CCI 2014IT05SFOP013.

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013".

16.2 Riferimenti nazionali

- Legge n. 241/1990 s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000, "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della Legge n. 144 del 1/05 1999,";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012, Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. Legge n. 99 del 9 agosto 2013, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti;
- Legge n. 78 del 16 maggio 2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.M. 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale de titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183";

- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successivi provvedimenti attuativi e atti di specificazione;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Delibera ANPAL n. 6 del 03 novembre 2016 di "Approvazione la metodologia del sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro".
- D.M. 11 gennaio 2018 n. 4 inerente alle linee di indirizzo triennali (2018-2020) delle politiche attive del lavoro, gli obiettivi annuali, i livelli essenziali delle prestazioni, il ruolo dei Centri per l'impiego.
- D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (e ss.mm.ii.) "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26.

16.3 Riferimenti regionali

- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, art. 77, comma 1, lett. a) della "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, di attribuzione alle Province la gestione delle attività formative previste nelle Direttive di cui all'art. 18 della L.R. n. 63/1995 mantenendo in capo alla Regione l'effettuazione di azioni sperimentali o di rilevante interesse regionale che impongono la gestione unitaria;
- D.G.R. n. 29-3161 del 19/06/2006 sulla "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento";
- D.G.R. n.152-3672 del 2/8/2006 "Formazione professionale Il sistema regionale degli *standard* formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali" e ss.mm.ii;
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012, "L.R. 34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";
- D.D. 819 del 18 dicembre 2013 "D.G.R. n. 152-3672 del 06/08/2006 - Approvazione del Manuale per l'identificazione, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – prima parte";

- D.G.R. n. 15-1644 del 29/6/2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 23-2427 del 23/11/2015 "Proroga del regime di accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro di cui alla D.G.R. 30-4008 del 11/6/2012";
- D.G.R. 30 marzo 2015, n. 21-1251 "Programmi Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale - Individuazione Area pilota";
- D.D. 34 del 27 gennaio 2016 di approvazione delle "Linee Guida per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali", dell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione (ETC) e della procedura di richiesta di inserimento nell'elenco regionale degli ETC;
- la Determinazione n. 807 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013";
- D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009";
- D.D. 18 settembre 2017, n. 849. "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema";
- D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- D.D. n. 219 del 07/05/2021 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021".
- L.R. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" (Bollettino Ufficiale n. 15 Supplemento ordinario n. 4 del 16 aprile 2021) e DGR n. 1 – 3115 del 19 aprile 2021 "L.R. 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023. disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del DLgs 118/2011 s.m.i..
- D.G.R. 25 marzo 2002 n. 46-5662. "Recepimento dell'accordo sancito in conferenza Stato - Regioni in relazione al profilo dell'operatore socio - sanitario: approvazione delle linee di indirizzo per la formazione di base per il conseguimento della qualifica di operatore socio – sanitario".
- D.G.R. 26 luglio 2010, n. 52-409 "L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento". Approvazione delle linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari finanziate dalle Province con fondi regionali (Direttiva socio-assistenziale) - Biennio formativo 2010- 2012";

- D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141 "Indicazioni inerenti alla sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione COVID-19".
- D.G.R. 22 ottobre 2021, n. 8-3950 "Accordo Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001. D.G.R. n. 46 – 5662 del 25 marzo 2002. Disposizioni, a parziale modifica dell'allegato B) della D.G.R. n. 52-409 del 26 luglio 2010, in materia di fabbisogno professionale del profilo di Operatore Socio Sanitario, per il triennio formativo 2022-2024".
- D.G.R. 22 ottobre 2021, n. 6-3948. "Legge regionale n. 63/1995. Disposizioni, per l'anno formativo 2021/2022, sull'offerta formativa inerente ai corsi nell'ambito socio assistenziale e i corsi giovani a rischio. Dotazione finanziaria di euro 6.717.360,00.
- D.G.R. 08 aprile 2022, n. 2 – 4852 "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione".